

Fare riconoscere il proprio diploma estero in Svizzera



Percorsi



Sommario

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Introduzione | 3 |
| Riconoscimento: di cosa si tratta? | 4 |
| Riconoscimento professionale | 5 |
| Il solo riconoscimento non basta | 5 |
| Professioni regolamentate e non regolamentate | 6 |
| Se il riconoscimento non è necessario... | 7 |
| Presupposti per il riconoscimento di un diploma estero | 7 |
| Autorità competenti per il riconoscimento | 8 |
| Ritratto: Un percorso impegnativo | |
| Danijela Antanaskovic , 45 anni, operatrice sociosanitaria presso una casa per anziani | 10 |
| Procedura di riconoscimento | 12 |
| Ritratto: Trovare lavoro non è solo una questione di diploma | |
| Gloria Taborda, 43 anni, ingegnera elettrotecnica | 16 |
| L'opinione della specialista | |
| Veronica Bustamante Valdés, consulente specializzata nella procedura di riconoscimento dei diplomi presso un'associazione attiva nell'inserimento professionale di persone straniere qualificate | 18 |
| Riconoscimento accademico | 20 |
| Ritratto: L'esperienza di uno studente americano | |
| Capper Howard Andersen, 23 anni, studente, master in Music Performance Classical | 22 |
| Schema riassuntivo | 24 |
| Maggiori informazioni | 26 |

Introduzione

Molte persone arrivano in Svizzera da altri Paesi per trovare lavoro o proseguire gli studi. Si pone allora la questione del riconoscimento dei loro diplomi esteri. È importante conoscere le procedure in vigore, perché il cammino può anche rivelarsi piuttosto lungo e complicato.

Cosa si intende quando si parla di riconoscimento dei diplomi? A cosa serve? È sempre necessario? Quanto possono fare i datori di lavoro? Qual è la differenza tra una professione regolamentata e una professione non regolamentata? Quali sono le autorità competenti per il riconoscimento? Questo opuscolo ha come obiettivo quello di fornire una risposta alle vostre domande e d'informarvi sui principali passi da compiere. Presenta inoltre alcune testimonianze di persone che si sono confrontate con il problema e un'intervista realizzata con una specialista in materia.

Riconoscimento: di cosa si tratta?

In Svizzera esistono due tipi di riconoscimento: il **riconoscimento professionale** e il **riconoscimento accademico**.

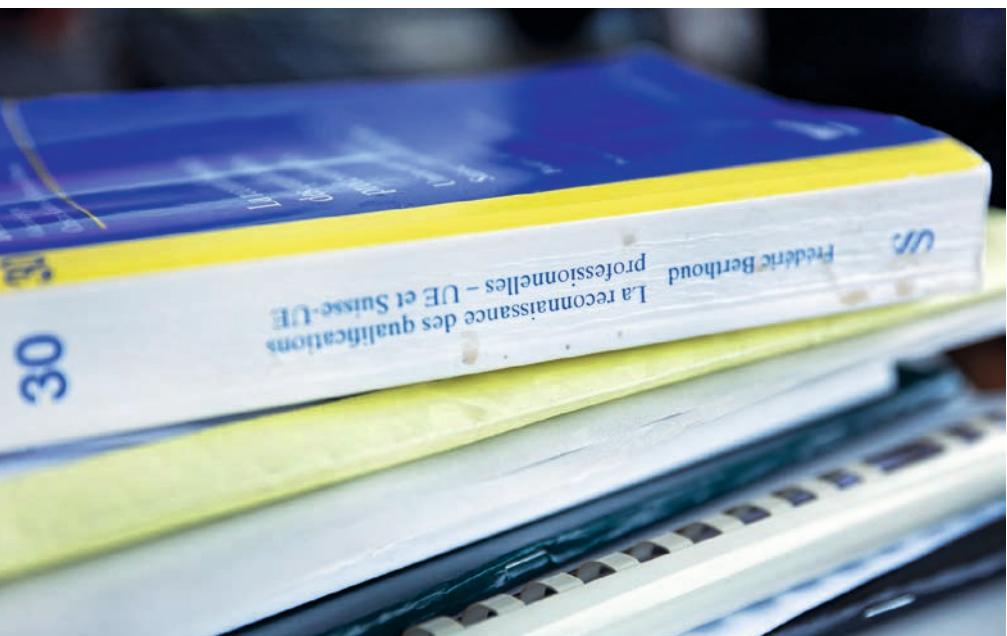
Il primo è il riconoscimento necessario per esercitare una determinata professione e concerne solo coloro che desiderano inserirsi nel mercato del lavoro.

La Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI) dispone di un punto di contatto nazionale per tutte le domande relative al riconoscimento dei diplomi.

> www.riconoscimento.swiss

Il secondo è il riconoscimento richiesto per l'ammissione agli studi presso una scuola universitaria (bachelor, master, dottorato o titoli di formazione continua). In questo caso, la decisione spetta unicamente all'istituto che offre la formazione.

> www.riconoscimento.swiss
> [Studiare in Svizzera](#)



Riconoscimento professionale

Volete far riconoscere il vostro diploma estero per esercitare un'attività professionale in Svizzera? Non abbiate fretta e valutate bene la situazione prima d'intraprendere questo passo. In molti casi, la procedura di riconoscimento non è necessaria (si veda il capitolo «Professioni regolamentate e non regolamentate», pag. 6). Anche se il riconoscimento del diploma può aggiungere valore al vostro dossier di candidatura, la padronanza della lingua utilizzata sul posto di lavoro e l'esperienza professionale sono altrettanto importanti per i datori di lavoro.

Il solo riconoscimento non basta

Ottenere l'equipollenza di un diploma non significa trovare subito lavoro. Ci sono anche altri fattori da prendere in considerazione quando si è alla ricerca di un impiego. Ecco alcune regole d'oro:

➤ Imparare la lingua locale

Questo è il primo passo da compiere per ogni processo d'integrazione professionale. Anche se il vostro diploma è stato ufficialmente riconosciuto, vi sarà difficile trovare lavoro se non sapete leggere, scrivere ed esprimervi bene nella lingua locale.

➤ Sondare il mercato del lavoro

Qual è la situazione nel mio settore di attività in Svizzera? Ci sono datori di lavoro che potrebbero essere interessati alla formazione che ho seguito all'estero? Avrei effettivamente più possibilità di trovare un impiego facendo riconoscere il mio titolo? Il riconoscimento del vostro diploma non vi sarà di grande aiuto se il mercato del lavoro è saturo o se le conoscenze che avete acquisito all'estero differiscono troppo da quelle richieste in Svizzera.

➤ Prendere confidenza con il settore di attività e l'ambiente di lavoro

A volte è meglio iniziare dal gradino più basso della scala, svolgendo dapprima uno stage in azienda oppure assumendo funzioni poco o per niente qualificate. Ciò vi permette comunque di acquisire esperienza in Svizzera, di abituarsi alle tecniche di lavoro o alle norme in vigore, d'incontrare altri professionisti e crearvi una vostra rete di conoscenze, ma anche di guadagnarvi la fiducia dei datori di lavoro. Parallelamente, potete intraprendere la procedura di riconoscimento per ambire poi a posizioni più elevate.

Professioni regolamentate e non regolamentate

Nell'ambito del riconoscimento professionale occorre distinguere tra professioni regolamentate e professioni non regolamentate.

Se la vostra professione **non è regolamentata**, non è necessario far riconoscere il vostro diploma per lavorare. In questo caso, la possibilità di esercitare la vostra professione dipende unicamente dal mercato e dalle esigenze dei datori di lavoro. Saranno loro a decidere se assumervi o meno sulla base del vostro diploma estero.

Esempi di professioni non regolamentate: cuoco/a, meccanico/a di manutenzione per automobili, parrucchiere/a, impiegato/a del settore alberghiero-economia domestica, informatico/a, impiegato/a del commercio al dettaglio, biologo/a.

Si parla invece di **professione regolamentata** quando per esercitare la professione in questione è obbligatorio possedere un determinato diploma. Se la vostra professione è regolamentata in Svizzera, per essere autorizzati a lavorare dovete far riconoscere il

Buono a sapersi

6

Alternative al riconoscimento

Chiedetevi se il riconoscimento del diploma sia la strada migliore per voi. A seconda del vostro percorso e della vostra situazione, delle alternative potrebbero rivelarsi più appropriate: considerate l'ammissione diretta all'esame di fine tirocinio, la validazione degli apprendimenti acquisiti o lo svolgimento di una formazione professionale di base in Svizzera (con la possibilità di beneficiare dell'esonero dai corsi o della riduzione della durata della formazione). Queste tre possibilità vi permettono di ottenere un diploma svizzero, mentre con il riconoscimento si ottiene solo un attestato di equipollenza. Per sapere quale soluzione è più adatta a voi, fatevi consigliare presso il portale d'accesso del vostro Cantone:

- www.orientamento.ch/qualifica-adulti
- I portali d'accesso cantonali

Dal commercio alla costruzione

La maggior parte delle professioni legate all'industria, alla vendita, al commercio, al settore alberghiero e della ristorazione o a quello dell'edilizia non è regolamentata e non esige dunque il riconoscimento dei diplomi esteri.

vostro diploma estero da un'autorità competente.

Esempi di professioni regolamentate: medico/a, ottico/a, infermiere/a, installatore/trice elettricista, docente.

Per sapere se la vostra professione è regolamentata potete fare una ricerca su:

➤ www.riconoscimento.swiss

Se il riconoscimento non è necessario...

Per lavorare in Svizzera non è dunque sempre necessario far riconoscere il proprio titolo estero. Anche se la vostra professione non è regolamentata, avete comunque la possibilità di farvi rilasciare una dichiarazione sul livello del vostro diploma estero, allo scopo d'informare i futuri datori di lavoro sulla «posizione» della vostra qualifica nel sistema di formazione svizzero e agevolare così le vostre ricerche di lavoro.

Uno schema del sistema educativo svizzero è disponibile su:

➤ www.orientamento.ch/schema

La SEFRI rilascia delle attestazioni di livello per le professioni non regolamentate nell'ambito della formazione professionale.

➤ www.sbf.admin.ch/diplomi

Il Centro d'informazione Swiss ENIC della Conferenza delle Rettrici e dei Rettori delle scuole universitarie svizzere (swissuniversities) rilascia degli **attestati di livello/valutazione** per le persone alla ricerca di un impiego e in possesso di un diploma di una scuola universitaria estera che dà accesso a una professione non regolamentata.

➤ www.enic.ch

Presupposti per il riconoscimento di un diploma estero

Affinché un diploma estero sia riconosciuto, più criteri devono essere soddisfatti simultaneamente:

- Il diploma dev'essere stato rilasciato o riconosciuto dallo Stato d'origine.
- Una formazione corrispondente deve esistere in Svizzera.

Posso fare riconoscere un attestato di maturità o di formazione continua?

Non è possibile fare riconoscere un titolo di scuola secondaria o un attestato di maturità al di fuori di una specifica procedura di ammissione in una scuola.

Anche gli attestati di formazione continua, i titoli di perfezionamento post-diploma (ad es. Certificate of Advanced Studies CAS), gli attestati relativi a corsi privati o i certificati di lavoro non possono essere oggetto di un riconoscimento, ma possono rivelarsi utili per completare il vostro dossier durante la procedura di riconoscimento di un altro diploma.

dei diplomi esteri. Ognuna di esse è responsabile per uno o più settori professionali. Il primo passo da compiere è dunque quello di identificare l'autorità competente per il riconoscimento del vostro diploma e contattarla per avviare la procedura.

Per sapere a quale autorità competente rivolgervi, cercate la vostra professione su:

➤ www.riconoscimento.swiss

Le quattro principali autorità preposte al riconoscimento dei diplomi esteri in Svizzera sono le seguenti:

- La formazione dev'essere dello stesso livello e aver avuto la stessa durata di quella corrispondente offerta in Svizzera.
- Per le professioni regolamentate, i contenuti delle due formazioni (teorici e/o pratici) devono essere paragonabili.
- La formazione seguita all'estero dev'essere stata regolarmente conclusa. Le formazioni incomplete non possono essere riconosciute.

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)

Per i diplomi esteri concernenti alcune professioni regolamentate nell'ambito della formazione professionale (attestato federale di capacità AFC, attestato professionale federale APF, diploma federale EPS, diploma di scuola specializzata superiore SSS).

Esempi di professioni regolamentate gestite dalla SEFRI: assistente dentale, educatore/trice dell'infanzia, guardiano/a di animali, maestro/a conducente.

La SEFRI è inoltre competente per il riconoscimento dei diplomi

Autorità competenti per il riconoscimento

In Svizzera esistono diverse istituzioni preposte al riconoscimento

esteri concernenti alcune professioni regolamentate che richiedono un titolo di livello universitario, come ad esempio quelle di assistente sociale, d'ingegnere/a civile o di architetto/a (le ultime due sono però regolamentate solo in sette Cantoni).

➤ www.sbf.admin.ch/diplomi

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)

Per i diplomi esteri concernenti le professioni mediche universitarie e della psicologia: medico/a, dentista, farmacista, psicologo/a, psicoterapeuta, veterinario/a, chiropratico/a, ecc.

Attenzione: di regola, la Svizzera non riconosce i diplomi in medicina (medicina umana, odontoiatria, medicina veterinaria), farmacia o chiropratica rilasciati in Paesi non appartenenti all'UE. Sono tuttavia previste alcune eccezioni (per saperne di più consultare il sito dell'UFSP).

➤ www.ufsp.admin.ch

Croce Rossa Svizzera (CRS)

Per i diplomi esteri concernenti alcune professioni sanitarie a livello di formazione professionale o di scuola universitaria professionale: infermiere/a, fisioterapista, osteopata, operatore/trice socio-

sanitario/a, tecnico/a in analisi biomediche, tecnico/a di radiologia medica, dietista, levatrice, soccorritore/trice, ergoterapista, ottometrista, naturopata, ecc.

➤ www.redcross.ch

Conferenza delle diretrici e dei direttori cantonali della pubblica educazione (CDPE)

Per i diplomi esteri nell'ambito dell'insegnamento e della pedagogia specializzata: docente (scuola dell'infanzia, scuola elementare, livello secondario I, scuole di maturità), logopedista, docente in pedagogia specializzata, psicomotricista, ecc.

➤ www.cdpe.ch



Danijela Antanaskovic

45 anni, operatrice sociosanitaria presso una casa per anziani

Un percorso impegnativo

10

Dopo aver conseguito un diploma di maturità nel suo Paese d'origine, la Serbia, una ventina d'anni fa Danijela Antanaskovic si stabilisce in Ticino, dove già vivono i suoi genitori e il suo ex marito. «All'inizio ho fatto un po' di tutto: per anni ho lavorato come centralinista, venditrice e croupier in un casinò.»

Con il passare del tempo, però, i dubbi sul suo futuro professio-

nale si fanno sempre più insistenti e decide di rimettersi in gioco: «Sentivo di dover ancora trovare la mia strada. Un'amica mi ha proposto uno stage d'osservazione di tre giorni in una casa per anziani: per me è stata la svolta.»

Danijela si sente subito utile e felice a contatto con le persone anziane. «Non ho più avuto dubbi: ho intrapreso una formazione

come assistente di cura e ho svolto questa professione per parecchi anni.» L'ambito sociosanitario è quello giusto e la voglia di perfezionarsi non manca. Proprio in quel momento della sua vita sente però il richiamo del suo Paese d'origine e immagina di potervi tornare. Prende così una decisione coraggiosa: «Mi sono iscritta a una scuola privata per infermieri in Serbia e ho conseguito lì il mio nuovo diploma. Ci ho messo due anni.»

Diploma di infermiera equivalente all'AFC di OSS

Tuttavia, i legami familiari la riportano di nuovo in Svizzera. Si pone allora la questione del riconoscimento del suo diploma estero: «Ho ripreso a lavorare come assistente di cura in Ticino e nel frattempo ho avviato la procedura di riconoscimento del mio nuovo titolo di studio presso la Croce Rossa Svizzera. Una volta inoltrati i documenti necessari, in particolare tutti i diplomi e i piani di studio della scuola tradotti e autenticati, mi è stato comunicato che il mio titolo sarebbe stato equiparato solo a quello di operatrice sociosanitaria (OSS), cioè a una formazione professionale di base. Avrei inoltre dovuto effettuare delle misure di compensazione.»

Misure di compensazione

La prima decisione recapitata a Danijela dall'autorità competente è dunque solo parziale: «Mi è sta-

to chiesto di seguire ancora un corso di atti medico-tecnici e di effettuare uno stage di adattamento di 6 mesi a tempo pieno. Non ho dovuto invece presentare alcun attestato sulle mie conoscenze linguistiche: avevo già lavorato diversi anni in Ticino e ciò ha costituito una garanzia sufficiente.»

«Le difficoltà più grandi sono state di tipo economico»

La procedura di riconoscimento intrapresa da Danijela è durata complessivamente più di un anno. «Non è stato un periodo facile. Le difficoltà più grandi sono state di tipo economico: durante lo stage di adattamento ho dovuto vivere con un salario molto basso. Da questo punto di vista l'aiuto dei miei genitori è stato fondamentale. I costi diretti non vanno inoltre sottovalutati: per le tasse di riconoscimento, la formazione complementare e tutte le traduzioni e autenticazioni di documenti ho dovuto pagare di tasca mia alcune migliaia di franchi.»

La soddisfazione per il traguardo raggiunto è comunque grande: «Non potevo immaginarmi di non progredire ulteriormente nel mio ambito professionale. Sono una persona che ha sempre bisogno di nuovi stimoli e il mio nuovo statuto mi permette di assumere nuove responsabilità.»



Procedura di riconoscimento

Sui loro siti internet, le diverse autorità competenti per il riconoscimento descrivono nel dettaglio la procedura da seguire (moduli da compilare, documenti da presentare, costi, ecc.). Qui di seguito gli aspetti più importanti da prendere in considerazione.

Durata

A partire dal momento in cui tutti i documenti richiesti sono stati inviati e il dossier è considerato completo dall'autorità competente, la procedura di riconoscimento è avviata e può durare alcuni mesi. Il sito www.riconoscimento.swiss indica la durata approssimativa

Autorità cantonali

Per alcune professioni, il riconoscimento dei diplomi esteri è di competenza delle autorità cantonali. Il caso più noto è quello dell'accesso alla professione di avvocato/a.

della procedura per ogni professione. Se sono necessarie delle misure di compensazione (stage, formazione complementare), la procedura può richiedere naturalmente più tempo.

Costi

I costi per una domanda di riconoscimento possono arrivare fino a diverse centinaia di franchi e variano a seconda dell'autorità competente.

Il sito www.riconoscimento.swiss fornisce una stima dei costi della procedura per professione.

Gli attestati di livello/valutazione rilasciati da Swiss ENIC sono invece gratuiti.

Copie autenticate

I diplomi, gli attestati e altri documenti importanti che compongono il dossier devono essere presentati sotto forma di «copie autenticate», cioè che comprovino l'autenticità degli atti stessi. Potete richiedere copie autenticate presso il vostro Comune di domicilio in Svizzera (salvo eccezioni) o presso un notaio. La produzione di copie autenticate comporta naturalmente dei costi.

Traduzione

Se la lingua del vostro diploma non è l'italiano, il francese, il tedesco o l'inglese è necessaria una traduzione. Il vostro titolo di studio e altri importanti documenti annessi devono perciò essere affidati a traduttori professionisti. Anche in questo caso i costi sono a vostro carico.

Vi consigliamo di contattare l'Associazione svizzera per la traduzione, la terminologia e l'interpretariato:

➤ www.astti.ch

Conoscenze linguistiche

Per esercitare un'attività professionale occorre possedere adeguate competenze nella lingua locale. Diverse autorità competenti per il riconoscimento esigono che i candidati e le candidate attestino con un certificato determinate conoscenze linguistiche, ritenute necessarie all'esercizio della professione (ad esempio in ambito sanitario). Tali conoscenze devono generalmente corrispondere almeno al livello B2 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza

delle lingue (QCER). Si tenga presente che nell'ambito dell'insegnamento le esigenze sono molto più elevate (C2).

Desiderate seguire un corso di lingua o procedere alla valutazione del vostro livello? Esistono numerose offerte. Per maggiori informazioni consultate la pagina seguente:

➤ www.orientamento.ch/lingue



Misure di compensazione

Durante la procedura di riconoscimento, l'autorità competente confronta i contenuti della formazione svolta all'estero con quelli della formazione corrispondente in Svizzera. Se la formazione seguita all'estero presenta differenze significative in termini di durata e contenuto rispetto a quella offerta in Svizzera, è necessario effettuare delle misure di compensazione. Può trattarsi di una formazione complementare, di uno stage o di un test attitudinale.

Attenzione: alcune misure di compensazione possono rivelarsi impegnative. Occorre inoltre considerare il loro costo, che dovrete assumervi interamente. Gli uffici cantonali d'orientamento scolastico e professionale sono a vostra disposizione per fornirvi ulteriori informazioni o rispondere alle vostre domande.

> www.orientamento.ch/uffici

Buono a sapersi

Con il riconoscimento non si ottiene un diploma svizzero

Il riconoscimento di un diploma estero non permette di ottenere il diploma svizzero corrispondente. Alle persone che hanno svolto con successo una procedura di riconoscimento viene rilasciato solo un attestato di equipollenza (ad es. «diploma xxx equivalente all'AFC di operatore/trice sociosanitario/a»). Queste persone non sono autorizzate ad avvalersi del titolo svizzero legalmente protetto (ad es. «soccorritore/trice dipl. SSS»), ma possono comunque usare la denominazione professionale utilizzata in Svizzera («soccorritore/trice») o il titolo ufficiale che è stato loro attribuito nel Paese d'origine (menzionando sempre quest'ultimo).



Gloria Taborda

43 anni, ingegnera elettrotecnica

Trovare lavoro non è solo una questione di diploma

Dopo gli studi universitari in ingegneria elettrica e un impiego come responsabile di progetti, nel 2008 Gloria Taborda lascia la Colombia per stabilirsi a Ginevra con suo marito. I primi mesi in Svizzera si rivelano difficili. «Non conoscevo nessuno e parlavo solo qualche parola di francese. Ho provato a trovare lavoro nel mio ambito, ma senza successo. Le mie scarse conoscen-

ze del sistema elettrico svizzero e la mancanza di una rete di contatti a livello professionale rendevano la situazione piuttosto complicata.»

Corsi di francese e di norme elettriche

Gloria decide allora d'interrompere le ricerche d'impiego e si concentra sull'apprendimento della lingua locale.

Per due anni frequenta dei corsi e ottiene un certificato di lingua di livello B2 in francese. Parallelamente, richiede a Swiss ENIC di rilasciarle un documento che attestì il livello del suo diploma estero. «Benché il riconoscimento non sia obbligatorio per esercitare la mia professione, è fortemente raccomandato far valutare il valore del proprio titolo in relazione al sistema di formazione svizzero. Ho anche seguito dei corsi sulle norme elettriche in vigore e ho così incontrato altri professionisti: ciò ha facilitato il mio accesso al mercato del lavoro.»

Una volta raccolti e inviati i documenti richiesti, già fatti autenticare e tradurre in inglese durante un precedente soggiorno in Inghilterra, Gloria riceve in breve tempo l'attestato di livello/valutazione di Swiss ENIC.

Iniziare dal basso

Poco dopo, Gloria ottiene un impiego come disegnatrice in campo elettrico presso una società ginevrina. «Mi sono detta che valeva la pena iniziare dal basso per poi cercare di avanzare di grado più avanti. Inoltre, quest'attività risultava più adatta a quello che allora era il mio livello di francese.»

Il documento di Swiss ENIC si è rivelato molto utile per questa prima assunzione: «Il mio titolo universitario colombiano è stato dichiarato equivalente a un bachelor SPF in ingegneria elettrica.

Agli occhi del datore di lavoro un attestato del genere ha un certo valore!» Per Gloria è stata una bella soddisfazione: «È sbagliato pensare che in America del Sud non vi siano università di qualità. Questa dichiarazione di equivalenza ne è la prova. Inoltre, dopo tanti anni di studio e tanti soldi investiti, è rassicurante sapere che i miei sforzi non sono stati vani.»

Dopo l'esperienza citata, Gloria ha lavorato anche come responsabile di uno studio di progettazione e poi come ingegniera responsabile di progetti. «Queste funzioni corrispondevano molto di più alla mia formazione universitaria.» Al momento, Gloria ha interrotto la sua carriera professionale per dedicarsi alla famiglia.

Il mito del diploma equivalente

«Imparare la lingua locale e crearsi dei contatti professionali è importante tanto quanto far riconoscere il valore del proprio diploma. Molti si sbagliano nel pensare che una dichiarazione di equivalenza consenta di trovare subito un impiego, a volte non è sufficiente. È necessario seguire corsi di lingua e prendersi il tempo per conoscere l'ambiente professionale e le sue specificità.»

L'opinione della specialista



Veronica Bustamante Valdés, consulente specializzata nella procedura di riconoscimento dei diplomi presso un'associazione attiva nell'inserimento professionale di persone straniere qualificate

Quante persone si rivolgono alla vostra associazione per il riconoscimento del diploma?

Nel 2023 abbiamo assistito 262 persone nei nostri tre centri. Il numero di persone aumenta leggermente di anno in anno.

Quali sono i profili di queste persone?

Provengono da quasi 70 Paesi. Circa il 40% proviene dall'America, principalmente dal Sud America, il 27% dall'Europa, il 18% dall'Africa e il 15% dall'Europa dell'Est, dal Medio Oriente e dall'Asia. L'afflusso di domande è spesso strettamente legato al contesto geopolitico di un Paese.

La maggior parte delle persone che si rivolgono a noi sono donne, per lo più di età compresa tra i 30 e i 45 anni e tutte con un titolo di studio universitario.

Gli ambiti di studio più rappresentati sono salute (30%) e finanze e diritto (30%), seguiti da scienze economiche e sociali (13%), insegnamento (12%) e ingegneria, architettura e costruzioni (10%).

In genere, queste persone si rivolgono a noi senza essersi prima informate sulla procedura di riconoscimento dei diplomi. A volte arrivano anche persone che hanno iniziato da sole il processo di riconoscimento, ma che non riescono a decifrare la risposta dell'autorità competente a causa del linguaggio giuridico.

Quali sono le principali difficoltà incontrate?

Molte persone non hanno una padronanza della lingua sufficiente a comprendere la procedura. An-

che il fatto che ci siano diverse autorità competenti a seconda dell'ambito complica le cose.

Le differenze tra i sistemi educativi sono spesso fonte di incomprensione e frustrazione, ad esempio quando una persona viene a sapere che il suo titolo universitario non corrisponde allo stesso livello di formazione in Svizzera, o che viene riconosciuto soltanto il bachelor nonostante abbia conseguito anche un master. Diversamente dal sistema svizzero, in alcuni Paesi i bachelor durano quattro anni e il master un anno. Cerchiamo di far capire alle persone che l'importante è sapere dove si colloca il loro diploma nel sistema educativo svizzero e se può essere riconosciuto. Nel caso di professioni non regolamentate, incoraggiamo le persone a far redigere una dichiarazione sul livello del diploma: questo rende le cose più chiare, non solo per loro, ma anche per i datori di lavoro e i consulenti URC. Si tratta anche di una forma di valorizzazione.

Un altro ostacolo è la durata: la procedura può richiedere molto tempo, soprattutto nell'ambito dell'insegnamento, dove è necessario dimostrare di avere un livello di lingua C2 in italiano, francese o tedesco. Questo può essere scoraggiante.

Anche non trovare subito lavoro può essere fonte di frustrazione. La mancanza di una rete di conoscenze professionali gioca il suo ruolo.

Che consiglio darebbe alle persone che desiderano fare riconoscere il proprio diploma?

Il riconoscimento del diploma non è tutto! È solo un passo tra i tanti che aiutano la persona nel processo d'integrazione. È altrettanto importante avere una buona padronanza della lingua del luogo in cui si vive, avere chiari i propri obiettivi di carriera e costruire una rete di conoscenze nel proprio ambito di attività. Anche l'esperienza pratica, attraverso uno stage o un'attività di volontariato, è essenziale: aiuta a rimanere attivi e scoprire come si esercita la propria professione in un'azienda in Svizzera. Attraverso l'associazione sensibilizziamo i nostri beneficiari e le nostre beneficiarie sui vari aspetti del mercato del lavoro.

Riconoscimento accademico

Avete conseguito un attestato di maturità, un bachelor o un master all'estero e desiderate proseguire gli studi in una scuola universitaria svizzera? Rivolgetevi direttamente al servizio d'immatricolazione dell'istituto che avete scelto e inviate la vostra domanda di am-

missione. A differenza di quanto avviene in altri Paesi, in Svizzera non esiste una commissione centrale che valuta i diplomi esteri in vista dell'ammissione alle scuole universitarie. In altre parole, la decisione spetta unicamente all'istituto che offre la formazione cui



ambite. Ogni scuola universitaria svizzera stabilisce infatti le proprie condizioni d'ammissione e può decidere liberamente se accettare o meno il vostro diploma estero. È inoltre possibile che, prima di poter iniziare un determinato ciclo di studi, i titolari di un diploma estero debbano superare una procedura di ammissione supplementare, degli esami di recupero o effettuare dei complementi di formazione.

Buono a sapersi

Attestati di maturità

Non è possibile ottenere il riconoscimento di attestati di maturità esteri. Le persone che desiderano proseguire gli studi a livello universitario possono ottenere informazioni sul valore dei loro titoli presso la Conferenza delle Rettrici e dei Rettori delle scuole universitarie svizzere ([swissuniversities](http://swissuniversities.ch)) e verificare così se adempiono alle condizioni generali d'ammissione alle scuole universitarie svizzere.

➤ www.swissuniversities.ch



Capper Howard Andersen

23 anni, studente,
master in
Music Performance
Classical

L'esperienza di uno studente americano

22

Capper Howard Andersen è cresciuto in una cittadina americana della Georgia, negli Stati Uniti. Alle scuole medie ha imparato a suonare l'eufonio, uno strumento musicale della famiglia degli ottoni. Nel 2017, in occasione di un concorso musicale ad Atlanta, ha conosciuto uno dei suoi futuri professori della Hochschule der

Künste di Berna (HKB): «Ho capito subito che volevo studiare l'eufonio con lui.»

Capper si è informato sulla possibilità di studiare in Svizzera dopo la conclusione del liceo. Ma non conoscendo il tedesco ha deciso di rimanere negli Stati Uniti e si è iscritto alla Indiana University, dove nel 2022 ha conseguito il

bachelor in Euphonium Performance, con il tedesco come materia secondaria.

Visto, alloggio e borsa di studio

«Dopo il bachelor, per proseguire gli studi in Svizzera ero indeciso se iscrivermi a Berna o a Lucerna, dato che il professore insegnava in entrambe le sedi. Alla fine ho scelto il master in Music Performance Classical della HKB perché era richiesto solo il livello A2 di tedesco». Nonostante la HKB abbia riconosciuto il suo bachelor, per essere ammesso Capper ha dovuto anche superare un esame in cui ha suonato alcuni brani musicali.

«La cosa più difficile è stata ottenere il visto per studenti. Ho dovuto dimostrare che sarei stato economicamente autonomo.» Capper è riuscito a finanziare il suo master e la sua vita in Svizzera grazie a una borsa di studio internazionale.

Trovare un alloggio non è stato facile. «Le mie ricerche dall'estero sono state vane. Anche gli studenti sono molto cari ed è difficile trovare posti liberi. Per fortuna, tramite l'aiuto di un professore sono stato ospitato da una famiglia di Berna finché non ho trovato un appartamento da condividere con un altro studente».

Lavoro e vita sociale

«In quanto americano è molto difficile ottenere un permesso di lavoro.» Senza permesso, Capper

è riuscito ugualmente a partecipare a concerti e a vari progetti musicali, ma è stato difficile essere retribuito. Chi lo ha pagato ha dovuto superare diversi ostacoli amministrativi.

«I primi tempi in Svizzera sono stati duri. Mi sentivo isolato e ho avuto difficoltà a stringere nuove amicizie. Ancora oggi, pur avendo un'infarinatura di tedesco non capisco quasi niente perché tutti parlano in svizzero tedesco», racconta Capper. «Ma la musica mi ha dato la forza di andare avanti. Vivere in Svizzera è comunque un'esperienza fantastica! La qualità della vita è ottima ed è un Paese multiculturale. A chi volesse studiare qui consiglio di partecipare alle attività sociali e di mettere da parte qualche soldo, perché il costo della vita in Svizzera è molto alto.»

Sguardo al futuro

Capper lascerà la Svizzera dopo aver conseguito il master: la borsa di studio e il permesso di soggiorno durano solo due anni. «Ho voglia di scoprire nuovi mondi, lasciarmi ispirare e semplicemente suonare l'eufonio. In futuro mi piacerebbe insegnare musica.»

Schema riassuntivo

Siete in possesso di un diploma estero e desiderate...

... trovare lavoro
in Svizzera

... studiare in una scuola universitaria svizzera
(università, scuola politecnica federale, scuola
universitaria professionale, alta scuola pedagogica)

Avete un diploma...

... che concerne una professione regolamentata nell'ambito della formazione
professionale (ad es. assistente dentale, educatore/trice dell'infanzia,
maestro/a conducente)

... di assistente sociale, ingegnere/a civile o architetto/a

... di docente di scuola professionale

... di medico/a, dentista, farmacista, psicologo/a, psicoterapeuta,
veterinario/a o chiropratico/a

... che concerne una professione sanitaria a livello di formazione professionale
o di scuola universitaria professionale (ad es. infermiere/a, fisioterapista,
osteopata, dietista, levatrice, soccorritore/trice, optometrista)

... di docente (scuola dell'infanzia, scuola elementare, livello secondario I,
scuole di maturità), logopedista, docente in pedagogia specializzata o
psicomotricista

... di avvocato/a o notaio/a

... di forestale, autista di taxi, agente di sicurezza
o terapista complementare

... che concerne una professione non regolamentata nell'ambito della
formazione professionale (ad es. cuoco/a, meccanico/a di manutenzione
per automobili, parrucchiere/a)

... che concerne una professione non regolamentata di livello universitario
(ad es. biologo/a, economista)

Contattate direttamente l'istituto che avete scelto e rivolgetevi
al servizio d'immatricolazione

Presentate la vostra domanda di riconoscimento presso:

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)
➤ www.sbf.admin.ch/diplomi

Ufficio federale della sanità pubblica (UFSP)
➤ www.ufsp.admin.ch

Croce Rossa Svizzera (CRS)
➤ www.redcross.ch

Conferenza delle diretrici e dei direttori cantonali della pubblica
educazione (CDPE)
➤ www.cdpe.ch

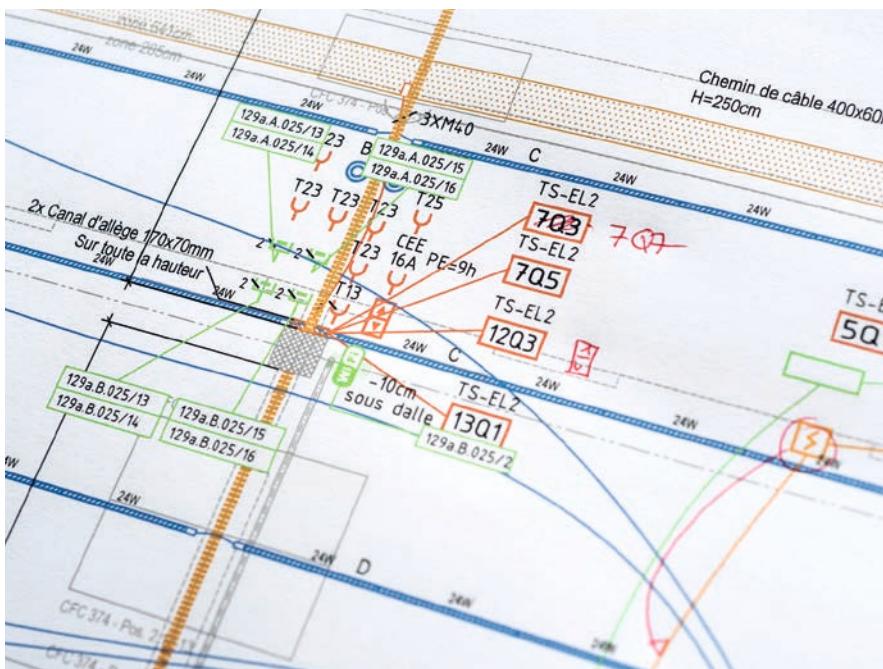
Autorità cantonale competente

Segreteria di Stato per la formazione, la ricerca e l'innovazione (SEFRI)
➤ www.sbf.admin.ch/diplomi
In questo caso otterrete solo un'attestazione di livello

Swiss ENIC
➤ www.enic.ch
In questo caso otterrete solo un attestato di livello/valutazione

Maggiori informazioni

- **www.orientamento.ch**, per tutte le domande riguardanti i posti di tirocinio, le professioni e le formazioni
- **www.orientamento.ch/uffici**, indirizzi degli uffici cantonali d'orientamento professionale, universitario e di carriera
- **www.sem.admin.ch**, sito della Segreteria di Stato della migrazione, con informazioni sulla vita, la formazione e il lavoro in Svizzera
- **www.studyinswitzerland.plus**, portale d'informazione (in inglese) sulle scuole universitarie, gli studi e la vita in Svizzera
- **www.perspectives-etudes.ch**, informazioni (in francese, tedesco e inglese) sull'accesso alle scuole universitarie per persone rifugiate
- **www.shop.csfo.ch**, i vari prodotti del CSFO vi offrono ulteriori informazioni sulle professioni e le formazioni esistenti in Svizzera



Impressum

2^a edizione aggiornata 2025
© 2025 CSFO, Berna. Tutti i diritti riservati.
ISBN 978-3-03753-337-6

Editore:

Centro svizzero di servizio Formazione professionale | orientamento professionale, universitario e di carriera CSFO
CSFO Edizioni, www.csfo.ch, info@csfo.ch
Il CSFO è un'istituzione specializzata dei Cantoni (CDPE) ed è sostenuto dalla Confederazione (SEFRI).

Ricerca e redazione: Jean-Noël Cornaz,
Regula Luginbühl, Fabio Ballinari, Nadja Bruno,
Marco Grogg, CSFO

Traduzione: Lorenza Leonardi, Testi&Stili, Bienna;
Sara Laudonio, Wald ZH

Revisione testi: Frédéric Berthoud, Sandra Schindler, SEFRI; Alessia Schmocker, CSFO

Foto: Maurice Grünig, Zurigo; Viola Barberis, Claro; Thierry Parel, Ginevra; Iris Krebs, Berna; Lucas Vuitel, Peseux

Concetto grafico e impaginazione: Andrea Lüthi, CSFO

Stampa: Cavelti, Gossau

Diffusione, servizio clienti:

CSFO Distribuzione, Industriestrasse 1,
3052 Zollikofen
Tel. 0848 999 002, distribuzione@csfo.ch,
www.shop.csfo.ch

Nº articolo: LO3-3062 (esemplare singolo),
LO3-3063 (plico da 20 esemplari).

Questo opuscolo è disponibile anche in francese, tedesco e inglese.

Ringraziamo per la collaborazione tutte le persone e le aziende coinvolte.
Prodotto con il sostegno della SEFRI.

27

 I servizi cantonali
di orientamento professionale,
universitario e di carriera


Agente climatico
Stampato
myclimate.org/01-25-421742

Siete intenzionati a stabilirvi in Svizzera per esercitare la vostra professione o proseguire gli studi? Vi state chiedendo cosa dovete fare per ottenere il riconoscimento del vostro diploma estero?

Questo opuscolo vi spiegherà in cosa consiste la procedura di riconoscimento e quando è necessaria. Fra le sue pagine troverete anche alcune testimonianze concrete e l'opinione di una specialista.